

PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO
LIERNA



PERIODICO TRIMESTRALE
DICEMBRE 2022



Periodico trimestrale della Parrocchia Sant'Ambrogio di Lierna

Chi inviava già articoli per la Comunità Liernese può continuare a farlo direttamente; gli altri devono avvisare il Parroco don Marco per richiedere l'autorizzazione.

L'indirizzo e-mail a cui inviare gli articoli è:

redazione@parrocchiadilierna.it



Gli articoli devono essere inviati per la pubblicazione trimestrale entro:

- il 15 marzo 2023
- il 15 giugno 2023
- il 15 settembre 2023
- il 15 dicembre 2023

Ringrazio chi collabora per offrire alla Comunità questo prezioso servizio.

Don Marco

Nota di redazione:

Inviare il materiale in formato odt o word, se con foto, meglio incorporate.

Grazie

(Generato con LibreOffice - <https://it.libreoffice.org/>)



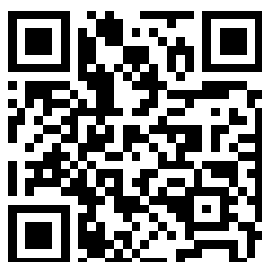


Cari lettori,
a titolo puramente statistico,
vi chiediamo di scrivere alla mail sottostante,
specificando se scaricate il trimestrale in pdf o sfogliate la versione on line.

Tutte le mail ricevute con relativi indirizzi,
una volta annotato il dato,
verranno eliminate.
Grazie.



redazione@parrocchiadilierna.it



CITAZIONI A TEMA (A cura di Alberto Turrin)

Le citazioni di seguito riguardano, direttamente o indirettamente, un tema.

**Il lettore, se vuole, può inviare un commento ad una citazione
(specificandone il numero)**

TEMA : DONNE

1 - "Senza avere pensieri elevati nè sugli uomini nè sul matrimonio ella si era sempre prefissata lo scopo di maritarsi, essendo questa l'unica sistemazione onorevole per signorine di buona famiglia ma scarse di mezzi e, per quanto fosse incerta la felicità che poteva derivarne, era comunque la più comoda garanzia contro la povertà".

Jane Austen, Orgoglio e pregiudizio

2 - "Il femminismo ha avuto due parti: il movimento di emancipazione che era un onesto movimento che voleva diritti civili, pari opportunità e il diritto di gestire la propria sessualità... e il movimento di liberazione che è stato un movimento basato sull'odio, odio per i maschi, per la vita, per la maternità, la civiltà giudaico-cristiana, il mondo occidentale e soprattutto per le donne, cui ha conquistato il diritto di amputarsi la propria sessualità, che è una sessualità biologicamente incentrata sulla maternità".

Silvana De Mari, quotidiano La Verità

3 - "Natalità significa maternità responsabile, figli desiderati e voluti, non incidenti di percorso".

M.A. Farina Coscioni intervista sul Corriere della sera

4 - "L'Afganistan è oggi l'unico paese al mondo in cui le autorità impediscono alle ragazze di ricevere un'istruzione, vietato alle donne di uscire di casa se non accompagnate da un uomo, non permettono loro di ricoprire cariche pubbliche e governative nè di praticare discipline sportive. Vietato usare cosmetici, indossare tacchi, andare in bicicletta, affacciarsi al balcone, ridere in pubblico"

Francesca d'Aloya, il Foglio

5 - Una società che cancella la donna dalla vita pubblica si impoverisce. Il maschilismo uccide l'umanità

Papa Francesco

6 - "Spendiamo una fortuna in vestiti e cosmetici ma nessun professore maschio può farci i complimenti, per paura di essere accusati di molestie sessuali"

Discorso di professoressa di un liceo USA citato da F. Rampini, Suicidio occidentale

7 - "I sostenitori dei diritti dei trans affermano che il sesso biologico non esiste e ciò che conta è l'identità di genere...JK Rowling, l'autrice di Harry Potter, è stata crocifissa pubblicamente per aver denunciato il tentativo, in nome dei diritti dei trans, di cancellare le donne e la loro specificità".

Luigi Ippolito, Corriere della sera.

8 - "Perché non possiamo più dire donna?...La British Medical Association ha raccomandato al personale di utilizzare "persone incinte" invece di "donne incinte" e l'ospedale al personale del reparto maternità di utilizzare "persone che partoriscono" invece che "donne partorienti".

Rosie Di Mannio, Toronto Star

9 - "Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia quand'ella altrui saluta
che ogni lingua divien, tremando, muta
e gli occhi no l'ardiscon di guardare"

Dante, Vita Nova



Impariamo giocando

(Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)

Tema: Natale

Grado di difficoltà 1 2 3



2 8 2 7 4

	B	B							

8 6 9 4

	V						

6 4 5 3 5 3

				G					

1 2

6 2

		U			

6 9 3 1 1 2

3 6 8 2 7 4

3 9 8

	V		N	U			

10 3 5

2 4 5 2 5 1 4

		D							

(Matteo 2,2)



Chiave

↓

1 2

La cerca il pastore in una parabola

	10	3	C	4	5	3	1	1	2	

	6	7	2	5	5	8	9	2		



RELIGIOCANDO

Trova le chiavi e completa il versetto



Soluzione: Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo
Chiave: La pecorella smarrita

Impariamo giocando...

Questo gioco è di mia esclusiva proprietà e realizzazione. L'utilizzazione del materiale qui presente è possibile solo previa mia autorizzazione.



IL RESTAURO CONSERVATIVO

(A cura di Maurizio Rosi)

Su un quotidiano nazionale leggo di un importante intervento di restauro che ha permesso di restituire alla comunità un'opera d'arte che così potrà rendere ancora più significativo il patrimonio culturale italiano.

L'articolo è accompagnato da informazioni complementari che riguardano la grande professionalità dei restauratori e la competenza dell'intero Istituto a cui appartengono.

Mi soffermo a riflettere e penso all'importanza che l'uomo dà alle opere da lui stesso create nel tempo e al grande impegno che pone per conservarle e tramandarle ai posteri.

Le opere da lui stesso create!

Eppure c'è un'opera ancora più importante alla quale non poniamo altrettanto impegno per difenderla, conservarla e valorizzarla.

Quest'opera si chiama ADAM!

L'ha creata Dio.



Chiara

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dall'aggettivo latino clarus che significa "chiaro, illustre".

Onomastico: L'onomastico è tradizionalmente festeggiato l'**11 agosto** in memoria di Santa Chiara d'Assisi, morta l'11 agosto 1253; fondatrice dell'Ordine delle Clarisse, canonizzata nel 1255 da papa Alessandro IV. Patrona della televisione, delle lavandaie, lavandai, vetrai, stiratrici e ricamatrici. La si invoca per ottenere la guarigione dei mali agli occhi. La Chiesa ricorda ancora con questo nome: una santa vergine, badessa di Montefalco, dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino, vissuta tra il 1268 e il 1308, canonizzata nel 1881 da papa Leone XIII, il 17 agosto; la Santa Gambacorta, morta nel 1419, il 17 aprile e una santa di Rimini, morta nel 1346, il 10 febbraio.



Enrico

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dall'antico alto tedesco Heimrich e significa "possente in patria".

Onomastico: L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il **13 luglio** in onore di Sant'Enrico II, re di Germania, detto "lo zoppo" morto nel 1024. Venerato anche in alcuni luoghi il 15 luglio. Dalla Chiesa sono inoltre ricordati: il beato da Commentina, vescovo di Costantinopoli, l'11 gennaio; un eremita inglese, il 16 gennaio; un vescovo e martire di Upsala patrono della Finlandia, il 19 gennaio; il beato Seuse di Berg, detto "Suso", domenicano morto nel 1366, il 23 gennaio che viene, in qualche località, venerato il 2 marzo; un martire della Svezia il 15 febbraio; il Santo Pellegrino di Perugia, il 13 martire; il beato eremita di Riedenberg, presso Mainburg, il 15 maggio; il re d'Inghilterra Enrico IV, il 22 maggio; il beato, operaio di Treviso, il 2 giugno; l'Alfieri di Asti, generale dei minori l'8 giugno; un beato di Bolzano, patrono degli spaccalegna, il 10 giugno; il vescovo di Olomuc, il 25 giugno; il beato astigiano Scarampi, vescovo di Feltre, il 29 settembre; un beato, domenicano di Colonia, il 23 ottobre e ancora un beato, vescovo di Ginevra, morto nel 1275, il 29 ottobre.



CAMBIARE IDEA

(A cura di Fra Fabio Scarsato per Messaggero di Sant'Antonio)

Quanti sono gli errori e i pregiudizi che spesso, senza che ce ne rendiamo conto, costellano la nostra vita? Alcuni di essi, però, sono preziosi, perché terreno per l'azione salvifica di Dio.

Quanto tempo mi ci vorrà per cambiare idea? Adesso, che le ore a furia di rincorrersi si stanno ormai raggiungendo, e che l'infinita giornata che avevo davanti al mattino della vita ormai «volge il disio», come dice il Poeta (Purgatorio VIII,1-6). In questo momento che assomiglia tanto al prossimo squillo della campanella a scuola, ricordate?, giusto il tempo di riporre ordinatamente in cartella astuccio, quaderno e sussidiario, come un pistolero riporrebbe la colt nella fondina, perché non c'è più niente a cui sparare, anche solo perché già scrono i titoli di coda.

Ma Dio solo sa di quanti tempi supplementari avrei bisogno! Per cambiare idea su tante persone, spesso a me molto vicine, di cui sono riuscito a scorgere solo gli aspetti più negativi: le debolezze che facevano comodo alle mie autoassoluzioni, al bisogno di sentirmi qualcuno a scapito di qualcun altro. Per cambiare idea sulle mie fragilità e i miei limiti, i miei insuccessi e le mie sofferenze, i miei tradimenti e le mie bugie, che a volte ho troppo tollerato e mistificato.

Altre, di più, ho giudicato spazzatura indegna persino della raccolta differenziata, tentando maldestramente di nasconderle sotto il tappeto delle mie apparenze. Me ne vergogno tutt'ora, e **non capisco che sono sempre io ma visto da Dio.** E che c'è una buona probabilità che i miei fratelli e le mie sorelle mi guarderebbero con più misericordia di quanto non riesca a fare io.

Così, **vorrei cambiar idea sulle mie rigidità,** soprattutto su quelle dettate dalla paura: stili, di vita, di pensiero, di approccio alla realtà, misurati più sulla comodità, sul disimpegno pigro, sul «vivi e lascia vivere», che di evangelico non hanno proprio nulla. Vorrei cambiare idea anche su Dio. O, almeno, averci qualche idea personale su di lui, senza cavarmela sempre con ciò che ho studiato, la lezione preparata a puntino. La frasetta a effetto, ben circostanziata, ripetuta a memoria, ma solo perché la fame ti torce le budella, come succede al secondogenito, presunto «prodigo», della famosa parabola del padre misericordioso (Lc 15,11-32).

Ma io, un'idea su Dio, che sia mia, pagata a caro prezzo, che mi faccia sanguinare il cuore, che sia disponibile a difendere sino in fondo, che sia lei ad argomentare me più che io lei, io ce l'ho un'idea così? Per fortuna, e a mia consolazione, **ci sono anche cose su cui onestamente non vorrei né desidererei cambiare idea.** Intuizioni, brandelli di discorsi, post-it spirituali, che mi hanno accompagnato fin qui e ancora sono con me. Mica tanti, ma quanto basta a non perdere la direzione. Per esempio, **io penso che l'uomo e la donna siano sempre degni: perché appartengono tutti ugualmente all'umanità,** e perciò, per quel che mi riguarda, figlie e figli dello stesso Dio.

Poi penso che l'egoismo sia egoismo: il mio, anzi i miei che mi tormentano come mosche fastidiose, quello di chi afferma «prima me e poi gli altri». E, a tal proposito, che **tirare in ballo Dio per giustificare le nostre bassezze, i nostri confini, reticolati e muri, sia una bestemmia.** Anche su questo non vorrei proprio cambiare idea: che Dio voglia la mia conversione, certo, ma al suo amore e a quello per gli altri, e non a una bandiera o a uno degli schieramenti contrapposti.

Così come che è vero che nei momenti fondamentali della nostra vita, il nascere e il morire, si è soli, ma per tutto il resto è meglio assieme agli altri. Tra di loro, più che contro di loro. E, in fin dei conti, **non vorrei proprio cambiare idea neanche sulla mia ignoranza su Dio: è l'unico modo che ha per salvarmi dalle mie presunzioni,** dai deliri di onnipotenza e di possesso!



Impariamo giocando (Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)

Il paralitico sanato

(Mc 2,1-12)



Rispondi alle
domande e
completa il
cruciverba

R
E
L
I
G
I
O
C
A
N
D
O

- 1-Gesù "vede" quella di chi porta il paralitico
- 2-Li rimette Gesù al paralitico
- 3-Se ne radunarono "tante" davanti alla casa
- 4.Non se ne trovava a causa della folla
- 5-Lo scopersero per calare il paralitico
- 6-Tutti lo lodarono alla fine
- 7-A loro risponde duramente Gesù
- 8-Vi giaceva il paralitico
- 9-Quella "sua" l'annunziava Gesù
- 10-Gesù gli ordinò di alzarsi
- 11-Città della Galilea



Soluzione:1-FEDE/2-PECCATI/3-PERSONE/4-POSTO/5-TETTO/6-DIO/7-SCRIBI/8-LETTUCCIO/9-PAROLA/10-PARALITICO/11CAEFARNAO

www.religiocando.it

Questo gioco è di mia esclusiva proprietà e realizzazione. L'utilizzazione del materiale qui presente è possibile solo previa mia autorizzazione.



Impariamo giocando...



IL SORRISO

(A cura di Maurizio Rosi)

La notifica mi avvisa che mi è arrivato un messaggio sul cellulare; sono per strada a piedi, mi fermo per controllare, nulla di importante ma alzando lo sguardo per riprendere il cammino vedo l'istante in cui poco lontano due anziani si incrociano:

- Cosa cerca?
- Nulla
- Perché mi guarda in faccia e ride?
- Non rido, sorrido!
- E allora?
- Faccio così per essere aperto al prossimo
- Mah!

Non sono certo di aver colto esattamente il dialogo ma il senso dello scambio verbale, sì.

Non lo nascondo ci rimango male.

Le situazioni sociali del nostro tempo ci hanno portato ad essere così diffidenti che persino un sorriso ci insospettisce.

La strada prosegue (metafora della nostra esistenza) e dopo un centinaio di metri un piccolino, forse tre anni, mi guarda e aiutandosi con la manina mi dice: CIAO....e sorride.



Giovanna

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dall'ebraico, latinizzato al maschile in Ioannes. Significa "dono del Signore". Usato anche nella forma femminile russa di Ivana.

Onomastico: L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il **30 maggio** in ricordo della Santa martire Giovanna D'Arco detta "la pulzella di Orleans", perita sul rogo il 31 maggio del 1431. Patrona della Radiotelevisione della Francia. La Chiesa ricorda ancora: la beata Giovanna di Bagnorea, morta nel 1105, patrona dei caseari, festeggiata il 16 gennaio; la Valois, figlia di re Luigi XI di Francia e di Carlotta di Savoia, detta "la santa della pace", il 5 febbraio; la beata di Antiochia, il 24 maggio; la santa domenicana di Orvieto, patrona delle sartine, nata nel 1264 e morta nel 1306, venerata il 23 luglio; Santa Giovanna d'Aza, l'8 agosto; la Santa Antida Thouret vergine, fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità a Napoli, il 24 agosto; Santa Giovanna Elisabetta Bichier des Ages, vergine, fondatrice, insieme a San Andrea Uberto Fournet, della Congregazione delle Figlie della Croce, commemorata il 26 agosto; la beata vergine Soderini, nata a Firenze nel 1301 e morta nel 1367, ricordata il 1° settembre e la beata di Lestonnac, vissuta tra il 1556 ed il 1640, il 13 dicembre e molte altre ancora.



Fiorenzo

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dal latino Florens che significa "fiorente".

Onomastico: L'onomastico per tradizione è festeggiato il **14 febbraio** in onore di San Fiorenzo, patrono di Avellino, con i Santi Modestino e Flaviano. La Chiesa ricorda altri martiri e santi tra cui: uno vescovo di Vienne, il 3 gennaio; uno confessore a Siviglia, il 23 febbraio; un martire in Osimo, il 2 maggio; un martire, discepolo di Sant'Antimo, l'11 maggio; un monaco presso Norcia, morto nel 540, il 23 maggio; un martire africano, patrono della Corsica e di Treviso, il 9 giugno; un tebeo, martire a Bastia Mondovì, il 14 giugno; un martire a Cartagine, il 15 luglio; un martire in Abruzzo, il 25 luglio; un altro santo, pure martire, il 22 settembre; uno martire di Bonn, il 13 ottobre; uno martirizzato a Salonicco pure il 13 ottobre; un vescovo di Orange, il 17 ottobre; uno che subì il martirio a Til-Châtel, il 27 ottobre, e un vescovo di Strasburgo, il 7 novembre.



PAPA FRANCESCO, ALLA MESSA IN BAHREIN

(A cura di Maurizio Rosi)

“La visita di Papa Francesco in questo avamposto della fede - dove l'appartenenza al Vangelo si misura a occhio, basta solo vedere con quanta devozione, raccoglimento ed entusiasmo i fedeli ascoltano la Messa o si accostano ai sacramenti – è percepita come un dono del cielo. Gioia e commozione sono palpabili. Per vedere il Papa di Roma sono arrivati anche dalla vicina Arabia, probabilmente in incognito, perché lì la libertà religiosa resta un miraggio nonostante le promesse”.

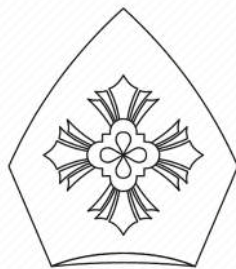
E' una parte del testo che è apparso sul sito di Vatican News a commento della Messa celebrata dal Santo Padre nella chiesa di Nostra Signora d'Arabia.

Raccoglimento ed Entusiasmo

Cristiani che sono tali perché hanno scelto veramente di essere tali,
cristiani che sono tali perché non hanno paura o vergogna di essere tali,
cristiani che sono tali perché hanno il cuore pieno di Fede.

Penso a quanto aiuto spirituale ci potrebbero dare, se potessimo entrare in contatto con loro, se potessimo confrontare motivazioni ed esperienze!

Grazie fratelli per la riflessione a cui ci avete portato con il vostro atteggiamento.



Arrivederci a marzo

